PINEROLO RINASCE DICE LA SUA SU IMPIANTI SCIISTICI, ATTIVITA' TURISTICHE E COMMERCIALI

Il nostro territorio si fregia di avere nelle proprie montagne, nelle aree marginali, nelle attività ad esse collegate, un fiore all'occhiello del proprio tessuto economico, produttivo e sociale.

Le nostre belle località sciistiche di Prali, Pragelato, Sestriere e Rucas purtroppo da tempo sono penalizzate dalla 'distanza' con le decisioni politiche assunte e che troppo spesso ne hanno impedito lo sviluppo. Facciamo qui esplicito riferimento anche alla rinuncia alle Olimpiadi invernali, scelta che ribadiamo essere ancora di più oggi incomprensibile e miope.

Questo particolare periodo così difficile a causa della pandemia, unito alla necessità di tutelare la salute come bene comune da difendere, ha sempre visto le attività economiche e imprenditoriali svolgere il loro ruolo con responsabilità, anteponendo l'interesse della collettività alle politiche di reddito delle imprese.

Alle perdite di fatturati si sono aggiunti gli elevati costi di adeguamento per fronteggiare la situazione pandemica e come sempre le imprese del nostro territorio non si sono tirate indietro.

La scelta di mantenere chiusi gli impianti sciistici e la tempistica di tale comunicazione, con poche ore di anticipo sulla prevista data di riapertura, vanificano, senza alcuna possibilità di interlocuzione, gli sforzi economici che le imprese e gli addetti del settore turistico hanno messo in campo in questi mesi.

La principale richiesta giunta dagli operatori economici rimane la necessità di certezze nei tempi e nei metodi per una attenta programmazione, nel rispetto sempre delle disposizioni sanitarie e la richiesta di un accompagnamento alla ripresa delle loro attività, su cui il nostro territorio regge una parte importante del proprio tessuto economico e sociale.

Pensiamo che le attività sciistiche e commerciali, gli operatori turistici, gli addetti, con particolare riferimento agli stagionali, non debbano essere ritenuti marginali, ma essenziali e che la necessaria attenzione, nel rispetto delle precauzioni di tipo sanitario, debba essere rivolta a TUTTE le realtà economiche, nessuna esclusa.

Nell'epoca dell'attenzione alle politiche della Green Economy, le nostre montagne devono essere le protagoniste e pertanto non possiamo ritardare oltre ogni iniziativa atta a salvaguardare questo nostro patrimonio.

La nostra solidarietà a tutti gli operatori economici delle montagne del Pinerolese si associa alla fiducia che il nuovo Governo, con l'ausilio delle alte competenze e professionalità che esso annovera, sappia gestire meglio del passato gli impatti indotti dalla pandemia sul tessuto economico locale e nazionale.

Chiediamo che vengano resi immediatamente disponibili i ristori dei danni subiti per il settore perché non c'è più tempo da perdere per evitare il collasso di molte imprese già da mesi in difficoltà e le inevitabili ricadute sull'intero tessuto economico del territorio pinerolese.

Pinerolo, 15 Febbraio 2021